



# «Non possiamo perdere l'identità e l'anima. Siamo un partito e un popolo onesto»

I messaggi dei lettori arrivati all'Unità dopo la sconfitta in Abruzzo.  
«Vorremmo un partito più vicino alla gente. Altrimenti trionferà l'astensione e la daremo vinta al governo»

**FRANCO DE PASQUALE**

## Il monologo del Pd lontano dalla gente

Cara direttore, perché il Pd non capisce che gli lettori non si rivedono nella politica che sta portando avanti? Ormai è in corso solo un monologo tra i soliti che penso non abbiano ancora capito perché e da chi sono stati letti. Un monologo lontano anni luce dalla gente che li ha votati. Siamo sicuri che i politici del centro-sinistra abbiano in mano il po-

## A PROPOSITO DI SCONFITTA

A proposito della sconfitta elettorale in Abruzzo e di alleanze elettorali vorrei dire la mia. La sconfitta in Abruzzo non è sicuramente colpa di Di Pietro, i fattori che hanno giocato a nostro sfavore sono: il presunto caso di corruzione di Ottaviano Del Turco del Pd e le divisioni nel Pd, più che un partito al momento mi pare un contenitore di partiti dove fanno fatica a sciogliersi.

**FERRUCCIO**

## NON SIAMO GIUSTIZIALISTI

Pretendere la moralità in politica non vuol dire essere "giustizialisti", così come assumere le distanze dal berlusconismo non equivale a non essere definiti democratici e riformisti. Gli ideali che animano ed ispirano i popoli verso il benessere e la democrazia devono, alla loro base, contenere un'elevata espressione di moralità sociale. Nessuna democrazia potrà mai reggere senza questo ineludibile presupposto.

**ANGELO**

## LA DISONESTÀ

Ci siamo talmente abituati o rassegnati alla perdurante disonestà che quasi non riusciamo più a ricono-

so del Paese? Ricordano che buona parte dell'elettorato proviene anche dal vecchio Pci e ora non osano nemmeno aderire al Pse? È troppo di sinistra anche la Social democrazia europea? Le regionali in Abruzzo dimostrano tutto ciò e i risultati, percorrendo questa strada, saranno gli stessi in tutto il Paese. Non è ora di fare un bel'esame di coscienza? Non è ora di girare pagina, di non riciclare sempre i soliti nomi, di dare spazio ai giovani, di fare un congresso aperto al futuro?

scerla e giudicarla in quanto tale. Il berlusconismo e la sete di potere che domina una folta rappresentanza nel centrosinistra, distruggono dagli orientamenti che dovrebbe assumere chi rappresenta, attraverso le Istituzioni, il proprio elettorato.

**FRANCESCO**

## AMAREZZA

Cara Unità, il Pd ha avuto l'ennesima batosta elettorale e nelle stesse ore viene arrestato il sindaco di Pescara e segretario regionale del partito. Non posso fare a meno di provare grande amarezza. Mi sforzo di cercare ancora ragioni per credere nel Pd e nei suoi rappresentanti, ma non ne trovo più.

**GUIDO**

## NON HANNO AVVERSARI

Spiace dirlo ma l'anomalia italiana-berlusconi, che quotidianamente inganna gli italiani con una serie di bugie e di vergognosi cambi di carte in tavola, vince anche per mancanza di avversari. Non voglio essere disfattista, voglio solo fare un accorato appello, e La prego di aiutarmi cara Concita, a coloro ai quali sta a cuore il futuro del centro-sinistra, il nostro futuro, il futu-

**T. MOLINAS**

## Questo partito non ha più un'anima

Dopo l'ennesima sconfitta sono arrivata ad una conclusione: questo partito non ha un'anima, non sa più parlare ai suoi elettori, purtroppo, e le sue due componenti ex Margherita ed ex Ds fanno sì che si discuta su tutto (vedi procreazione assistita, omosessuali ecc...) stressando ancora di più il proprio elettorato. Poi, per favore, non

ro dei nostri figli che non si meritano di vivere tutta la vita in un'Italia berlusconizzata e senza valori.

**GIUSEPPE**

## SPIRITO COSTRUTTIVO

Dopo aver partecipato a tutte le primarie anche locali con spirito costruttivo, e dunque con pieno diritto di parola sulle questioni che riguardano il Pd, confesserà che ho appreso dei risultati elettorali abruzzesi con amarissima gioia. Adesso addirittura si vuole mettere in dubbio l'alleanza con Di Pietro.

**GIULIO**

## ASSENTEISMO

Il Pd giudica l'assenteismo la causa della sconfitta in Abruzzo. E sicuramente vero, ma perché gli elettori tradizionalmente di sinistra non votano Pd o addirittura non vanno più a votare? Forse perché, oltre al problema di moralità interna al partito, non vedono più nel Pd un partito di sinistra.

**MAURO**

## FACCIAMOCI DEL MALE

Caro Direttore, credo che nel Centro Sinistra ci sia veramente una voglia matta di farsi del male e di nega-

vorrei sentire che è colpa di Di Pietro; lui ha una sua linea politica, noi non sappiamo più chi siamo, non sappiamo cosa vogliamo. Scusate lo sfogo.

**DANIELA ACCINELLI**

## Si faccia avanti chi era nelle retrovie

Cara Unità, cara Concita De Gregorio, io non mi sento di appartenere alla schiera di coloro che pensano che la politica sia il male assoluto o inutile o al servizio di altri. Credo nel lavoro di costruzione della società che la politica ha come missione. Ma non andrò a votare alle prossime elezioni, per la prima volta nella mia vita non salirò le scale del mio seggio, con in cuore l'orgoglio di scegliere coloro che mi rappresenteranno e con me i miei sogni, i miei ideali, il mondo che vorrei per i miei figli, per i nipoti.

**RUDI TOSELLI**

## Non sento più la voglia di rinascere

Continuo a vedere una grossa crisi nel mio Pd, oltre alla mancanza di idee, che posso attribuire allo shock post elettorale e a qualche errore nella scelta dei confluentti al progetto democratico, la cosa che non vedo neanche lontanamente è la voglia di fermarsi a riflettere, la voglia di rinascere.

re l'evidenza dei fatti. In Abruzzo si sono appena chiuse le urne, con il candidato del Pdl eletto alla presidenza. Il Pd crolla miserabilmente. E allora che si fa? Si comincia ad accusare Di Pietro per il risultato. Quindi non la corruzione e l'arresto dell'ex presidente Pd hanno provocato la sconfitta, non gli ambigui atteggiamenti del Pd nei confronti di Berlusconi e le ambiguità in genere, non il miscuglio di pseudo-riformismo e il tenersi gente di estrema destra come la Binetti, no la sconfitta è dovuta a Di Pietro, che poi nello sfacelo generale è stato l'unico ad essere premiato.

**PIERANGELO**

## QUALE MORALE

Ci sono due modelli nel mondo, chi si occupa di se stesso rappresentato dalla destra e chi si occupa della collettività rappresentato dalla sinistra che sono i punti di forza ma anche le debolezze, quindi per la destra non è un obiettivo raggiungere la questione morale. Ma ne fa un'arma contro la sinistra per metterla in difficoltà e trarne vantaggio. La sinistra per poter vincere deve uscire dal questo terreno di lotta.

**ANNALISA**